30-MAG-2022 da pag. 17 / foglio 1

Notizia Oggi Vercelli

Settimanale - Dir. Resp.: Daniele Gandolfi Tiratura: N.D. Diffusione: 5000 Lettori: 25000 (0009612)



Le ceramiche di Yuriko Damiani conquistano i soci del Lions Club

VERCELLI (CES) La conviviale del 19 maggio del Lions Club di Vercelli, presieduto da Giuseppe Viazzo, ha visto la partecipazione di Yuriko Damiani, decoratrice su porcellana. Figlia d'arte, è nata a Roma da madre giapponese, insegnante di decorazione su porcellana, e da padre italiano, profondo conoscitore della cultura del Sol Levante. Dopo la laurea in architettura si è dedicata all'arredamento e ha fondato la catena di negozi di design DCube. In seguito, dopo un'esperienza lavorativa a Tokyo nello studio dell'architetto Yoshinobu Ashihara, si è dedicata a tempo pieno alla decorazione su porcellana. Ha esposto le sue opere in molte mostre in Italia e all'estero e dal 2017 al 2022 ha partecipato in qualità di giurata alla Convention Italia Show al castello di San Giorgio Canavese, dove ha incontrato le ceramiste vercellesi Giovanna Racca e Teresa Cordero, moglie dell'ex-presidente del Lions Peppino Sarasso. A più riprese è venuta a Vercelli per insegnare le sue tecniche a un gruppo di amiche appassionate di decorazione su ceramica e, su invito di Teresa, ha accettato di buon grado di presentare al Lions le sue stupefacenti creazioni artistiche. Le sue opere (vasi, piatti, centrotavola, gioielli) rappresentano non la figura umana ma fiori, animali (carpe, gru, draghi, farfalle) e atmosfere tipiche della tradizione giapponese ma reinterpretate con grande sen-sibilità e pulizia del disegno in un innovativo connubio tra Oriente ed Occidente. L'artista sfrutta sapientemente i significati simbolici dei soggetti, e le forme sbocciano in un plastico dialogo spaziale tra "pieni" e "vuoti". Alcune opere sono ispirate alla poesia haiku, basata su componimenti brevissimi che descrivono sensazioni e riflessioni intimiste evocate da un evento o da una immagine, e nei quali ciò che è più importante è il "non detto". L'uditorio è stato letteralmente stregato dai riferimenti simbolici che impregnano la cultura nipponica e dalla bellezza delle creazioni di un'artista straordinaria, omaggiata alla fine da un lungo e caloroso applauso





Superficie 9 %